

VACCINAZIONE ANTI-COVID19 NEI PAZIENTI CON DISORDINI METABOLICI EREDITARI

Donatella De Giovanni¹, Annamaria Dicintio¹, Giulia Paterno¹, Rosa Carella¹, Livio Melpignano² e Albina Tummolo¹.

¹ UOC Malattie Metaboliche e Genetiche Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII, Bari, Italy

² Direzione Medica, Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII, Bari, Italy,

INTRODUZIONE

La vaccinazione anti-Covid-19 ha avuto un impatto significativo sulla diffusione dell'infezione da COVID-19 riducendone l'incidenza e la mortalità in diversi paesi. Tuttavia, l'esitazione nell'effettuare la vaccinazione permane ed i dati sulla sicurezza e l'efficacia della vaccinazione nei pazienti affetti da malattie metaboliche ereditarie (IMD) sono carenti

METODI

Abbiamo condotto uno studio trasversale, attraverso un sondaggio telefonico, indagando il tasso di vaccinazione Covid-19, l'incidenza e il tipo di effetti avversi (AE), le ragioni del rifiuto del vaccino e gli effetti sulla malattia di base in una coorte di pazienti IMD seguiti in un unico centro

Tab.1 Caratteristiche generali dei pazienti

	n	%
Totale pazienti contattati	192	
Pazienti che hanno risposto/fornito informazioni valide	174	90
Genere femminile	85	47
Età media (range)	23.4 (12.1-61.7)	
Patologie		
HPA/PKU	107	61
OAD	16	9
LSD	7	4
UCD	12	7
C-FAOD	12	7
OARD	10	6
CDG	2	1
OTHER IMDs	8	4

HPA/PKU iperfenilalaninemia/fenilchetonuria; OAD organico acidurie; LSD malattie da accumulo lisosomiale; UCD disordini del ciclo dell' urea; C-FAOD disturbi dell' ossidazione degli acidi grassi; OARD altri disordini del metabolismo degli aminoacidi; CDG disturbi congeniti della glicosilazione

RISULTATI

Sono stati inclusi 174 pazienti, età media 23,4 anni, il 61% affetto da metabolismo alterato della fenilalanina. Al 98% è stato somministrato un vaccino a base di mRNA, il 65% ha ricevuto il vaccino presso l'ospedale di riferimento. 118 su 163 pazienti (72%) hanno riferito eventi avversi al vaccino: 99 dopo la prima dose (60%), 123 dopo la seconda (81%), 52 dopo entrambe le dosi (34%). Il tasso più elevato di eventi avversi alla prima dose è stato riferito dai pazienti affetti da disordini del metabolismo degli aminoacidi differenti dalla fenilalanina (88%), sebbene non sia mai stata segnalata la necessità di ricorrere al proprio medico. Per la seconda dose, il gruppo PKU/HPA ha riportato il più alto tasso di eventi avversi (89%), con necessità di trattamento nel 21% dei casi. Non segnalati effetti sulla malattia sottostante, né scompenso acuto dopo il vaccino. Il 6% non ha effettuato la vaccinazione perché considerata rischiosa.

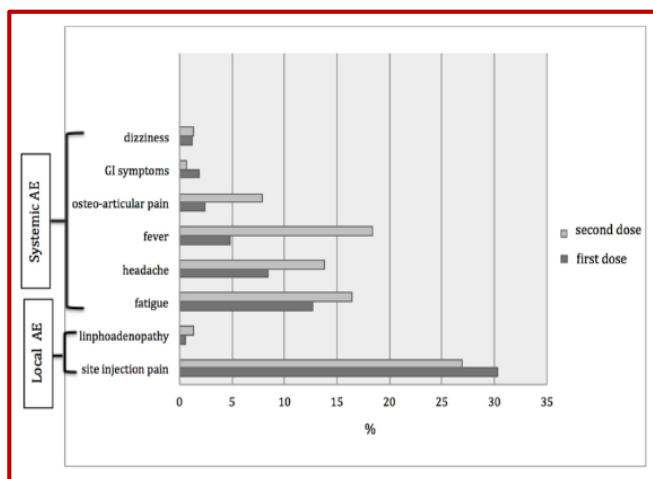


Fig1. Percentuale di AE dopo la prima e la seconda dose di vaccino anti-Covid19

DISCUSSIONE

Tra gli individui con IMD, gli eventi avversi, risultati paragonabili a quelli della popolazione generale, non hanno comportato effetti sulla malattia di base. Il contatto diretto con l'équipe medica specialistica, ha dimostrato rassicurare i pazienti e contrastare efficacemente le esitazioni nell'effettuare la vaccinazione.